

Ormai ce lo sentiamo ripetere ogni giorno: se si vuole combattere la recessione e arrivare sani e salvi alla fase di ripresa, è necessario mettere a frutto tutta la propria creatività e la propria fantasia.

Un discorso che vale in modo particolare per il petshop che, da un lato, parte avvantaggiato grazie al continuo consolidarsi di quel sentimento di amore per gli animali che fa ben sperare per il mercato, ma che, dall'altro, in un momento di crisi come quello attuale ha più che mai bisogno di fidelizzare la clientela oltre che di acquisire nuovi clienti.

UN'IDEA SEMPLICE, MA EFFICACE. Che fare? Un buon esempio da seguire è quello che ha dato recentemente il Foof, il primo museo italiano (anzi, europeo) interamente dedicato al cane, che ha voluto inaugurare la sua attività (ha aperto i battenti a fine dicembre 2012) con un concorso fotografico aperto a tutti e dedicato proprio al cane.

Che cosa ha spinto i curatori del Museo a questa scelta è presto spiegato: Foof si propone di essere il riconoscimento e la celebrazione della particolare relazione che si è instaurata nel tempo tra il cane e l'uomo, un rapporto complesso a cui bisogna restituire tutta la sua eterogeneità per non rischiare che appaia ovvio e banale.

Quando si parla di questo rapporto, si intende un caleidoscopio intriso di esperienze anche molto diverse tra loro: dalla tenerezza di un cucciolo alla capacità di amare di un bastardo, all'attitudine al lavoro del migliore amico dell'uomo fino alle sue insospettabili capacità fisiche.

# Prendi esempio da Foof

Organizzare un concorso fotografico è facile, divertente e, soprattutto, attira nuovi clienti e fidelizza i vecchi.  
Parola del primo Museo del cane

di Sahara Sebastiani

Insomma: un mondo di letture diverse del rapporto uomo-animale. Ed è appunto per questo che il museo ha intitolato il suo primo concorso fotografico *Il cane, il miglior amico dell'uomo*, dando come obiettivo alla manifestazione quello di valorizzare la figura del cane esaltandone le particolarità e le infinite abilità.

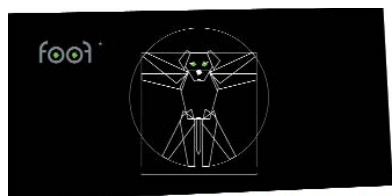
A MISURA DI CANE. Con ben 400 mq di spazio espositivo, Foof è inserito nello stabile polifunzionale del canile in località Chianese a Mondragone, in provincia di Caserta, che già vede un ambulatorio veterinario e spazi per recarsi in tutta tranquillità al

museo anche con il proprio cane, ed è nato con lo scopo di rappresentare il luogo in cui si riconosce la particolare relazione che, nei secoli, si è instaurata tra il cane e l'uomo.

Il progetto del museo è stato voluto dall'associazione di promozione sociale Vivimondo, il cui presidente è l'architetto Vito Luigi Pellegrino, un imprenditore del settore che, assieme al socio Michele Falco, ha voluto dare forza agli obiettivi associativi per la tutela dei diritti e contro lo sfruttamento degli animali.

L'allestimento è stato curato dall'architetto Giuseppe Albanese e già dall'atrio consente al visitatore di immergersi nel mondo della cinofilia, mentre grandi vetrate laterali permettono di vedere gli ospiti a quattro zampe in attesa di adozione liberi di sgambettare nelle aree all'aperto.

Il percorso di visita, pur rispettando in concreto il principio del rigore scientifico, strizza l'occhio alla comprensione e al divertimento dei bambini, che alla fine della visita potranno sbizzarrirsi con lo shopping nel grande bookshop specializzato con tanti libri e gadget.



\*il primo museo del cane in Italia

FOOF - Museo del cane

tel. 08231764025

www.foof.it

www.facebook.com/foofmuseo

